

ACTION A.4: Raccolta, analisi e integrazione della documentazione concernente la gestione dei siti Natura 2000 in Umbria e analisi delle misure regolamentari vigenti e eventuali ipotesi di aggiornamento

Beneficiary responsible for implementation:
Regione Umbria

Final Report Uniaquila Azione A4



Autori:

Bernardino Romano, Lorena Fiorini, Alessandro Marucci,
Francesco Zullo



Beneficiario Coordinatore



Regione Umbria

Con il contributo di



Life13 NAT/IT/371



NATURA 2000

Beneficiari Associati



**CENTRO
TURISTICO
STUDENTESCO
E GIOVANILE**



comunità

ambiente



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DELL'AQUILA



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PERUGIA



UNIVERSITÀ
DI CAMERINO

Cofinanziatore



1. DESCRIZIONE DELL'AZIONE
2. REPERIMENTO E ANALISI DELLE MISURE REGOLAMENTARI VIGENTI
 - 2.1. PIANIFICAZIONE DI AREA VASTA
 - 2.2. PIANIFICAZIONE COMUNALE
3. IL QUADRO DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA COMUNALE
4. ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE, PIANI DEI PARCHI, PIANI REGOLATORI COMUNALI: DATI A CONFRONTO

1. Descrizione dell'azione

Durata: ottobre 2014 - dicembre 2015

Partner responsabile: Regione Umbria € 27.525

Partner coinvolti: Università dell'Aquila € 21.184, Università di Camerino € 129.021

L'azione è finalizzata all'analisi dei documenti regolamentari (piani e programmi) che coinvolgono direttamente la gestione dei Siti Natura 2000 in Umbria. Verranno schedati ed analizzati i piani e i programmi, alle diverse scale territoriali e amministrative, che intersecano i Siti Natura 2000 fornendo un quadro complessivo che possa esprimere punti di forza e criticità evidenti.

La Regione Umbria, su specifica richiesta da parte delle Università dell'Aquila e di Camerino, metterà a disposizione i diversi documenti, oggetto di analisi, costruendo un database aggiornato.

L'Università di Camerino svolgerà un'analisi dei Piani di Gestione dei Siti Natura 2000 con particolare attenzione a tutte quelle misure e azioni (vincolistiche, pianificatorie e di programmazione) che potranno raccordarsi o confliggere con previsioni esistenti e in formazione alla scala sovracomunale (piano territoriale di coordinamento, piano paesaggistico, programma PSR 2014 -2020 - programmazione fondi FESR 2014 - 2020).

L'Università dell'Aquila analizzerà le connessioni e/o le eventuali interferenze in atto tra la pianificazione di scala locale (comunale o intercomunale) e le politiche di gestione dei 104 Siti Natura 2000.

A tal fine le Università, con il coordinamento della Regione Umbria, elaboreranno una schedatura sintetica per valutare ed interpretare le sovrapposizioni in atto, con specifico riferimento ad ambiti territoriali di interesse: aree urbane, aree agricole, aree montane, ecc.

Successivamente alle fasi di analisi verranno definiti alcuni documenti di indirizzo che possano supportare le autorità competenti nell'individuazione delle misure regolamentari più efficaci, anche al fine di sviluppare azioni di aggiornamento del processo regolamentare.

In sintesi, i ruoli dei partner e la tempistica da seguire sono:

- Raccolta dei Piani di Gestione approvati dalla Regione Umbria e delle eventuali altre regioni interessate. *Partners:* Regione Umbria - Università dell'Aquila - Università di Camerino *Durata:* 4 mesi
- Verifica delle eventuali sovrapposizioni tra i diversi piani e strumenti legislativi. Formazione di elaborati grafici sintetici di lettura e interpretazione delle eventuali sovrapposizioni, con riferimento ad ambiti territoriali caratterizzanti la regione oggetto di studio: aree urbane, aree agricole, aree montane, aree fluviali. *Partners:* Università dell'Aquila - Università di Camerino *Durata:* 4 mesi
- Valutazione degli effetti di eventuali sovrapposizioni: integrazioni e conflitti presenti e potenziali per ambiti territoriali caratterizzanti la regione (aree urbane, aree agricole, aree montane, aree fluviali), per tematismi (servizi ecosistemici, turismo sostenibile, agricoltura di qualità) e altre problematiche emergenti. *Partners:* Università dell'Aquila - Università di Camerino *Durata:* 5 mesi
- Proposte, linee guida e orientamenti per migliorare il rapporto di complementarità tra i diversi strumenti ed atti normativi e per eliminare le eventuali sovrapposizioni e conflitti. *Partners:* Università dell'Aquila - Università di Camerino - Regione Umbria *Durata:* 2 mesi

Il gruppo di lavoro dell'Università dell'Aquila ha concluso i quattro punti elencati.

In particolare sono state raggiunte le seguenti milestones:

MILESTONE 1: Condivisione dei dati raccolti – Entro 28 Febbraio 2015

In data 18 febbraio 2015, nell'ambito di una riunione avvenuta presso la sede della Regione Umbria, i gruppi di lavoro dell'Università degli Studi dell'Aquila e dell'Università di Camerino, con il

coordinamento della Regione Umbria, hanno discusso e condiviso i dati raccolti e le prime considerazioni effettuate sul materiale disponibile.

MILESTONE 2: Condivisione della metodologia di analisi – entro 31 Marzo 2015

In data 12 marzo 2015, nell'ambito di una riunione avvenuta presso la sede della Regione Umbria, i gruppi di lavoro dell'Università degli Studi dell'Aquila e dell'Università di Camerino, con il coordinamento della Regione Umbria, hanno condiviso la metodologia di analisi da applicare per valutare ed interpretare le sovrapposizioni in atto tra la pianificazione vigente ed i Siti natura 2000. L'Università degli Studi dell'Aquila si è soffermata particolarmente nell'illustrazione delle tecniche utilizzate per effettuare e successivamente analizzare la mosaicatura dei PRG comunali.

MILESTONE 3: Condivisione delle criticità – 2 novembre 2015

La riunione prevista a conclusione della terza fase di lavoro, finalizzata alla condivisione delle criticità emerse dalle analisi condotte, è avvenuta in data 2/11/2015 presso la sede della Regione Umbria, dove si sono confrontati i gruppi di lavoro dell'Università degli Studi dell'Aquila e dell'Università di Camerino, con il coordinamento della Regione Umbria. In questa sede, considerando anche i frequenti scambi informali avvenuti tra i gruppi e con la Regione, sono stati presentati e discussi gli aspetti critici emersi dalle analisi effettuate nell'ambito dell'azione.

MILESTONE 4: Condivisione linee di azione – 30 novembre 2015

In data 02 dicembre 2015 si è svolta la riunione prevista tra i partners coinvolti nell'azione per discutere le opportunità di raccordo tra i diversi strumenti di piano analizzati al fine di trovare opportune modalità di integrazione, anche nell'ottica del superamento delle criticità emerse dalle fasi precedenti.

Il lavoro svolto e condiviso con gli altri partner è descritto nel seguente paragrafo.

2. Reperimento e analisi delle misure regolamentari vigenti

Gli strumenti che contribuiscono a stabilire le misure regolamentari vigenti all'interno dei Siti natura 2000 afferiscono alla pianificazione di area vasta e alla pianificazione comunale.

2.1. Pianificazione di area vasta

L'indagine sulla pianificazione generale e di settore insistente sulla Regione Umbria viene riassunta di seguito a mero titolo di inquadramento, con dati estratti dai database regionali del geoportale dell'Umbria. Restituisce un quadro consistente di 145 piani, dai quali 103 sono i Piani di Gestione dei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS), per le caratteristiche dei quali si rimanda quindi al link citato (<http://www.umbriageo.regione.umbria.it/pagine/geoportale-000>).

Si tratta di un numero elevato di strumenti di pianificazione articolati per competenza territoriale in 11 piani sovraregionali, di cui la maggior parte Piani di bacino, 28 piani regionali e 4 piani provinciali, 2 per ciascuna provincia, per un numero complessivo di 43 piani.

Vengono indicate, sempre con informazioni tratte dal sito istituzionale, le condizioni procedurali dei piani di gestione, caratterizzati da un corpo di norme comuni e una serie di misure specifiche per singoli siti e habitat, ai fini della definizione del repertorio della pianificazione della Regione Umbria, possono essere considerati come un unico piano di competenza regionale.

PIANO	ITER
Piano di gestione SIC Boschi di Monti di Sodalungo-Rosso	approvato 2012
Piano di gestione SIC Serre di Burano	approvato 2012
Piano di gestione SIC Fiume Tevere tra San Giustino e Pierantonio	approvato 2012
Piano di gestione SIC Boschi di Pietralunga	approvato 2012

Piano di gestione SIC Gola del Corno di Catria	approvato 2012
Piano di gestione SIC Boschi di Morra-Marzana	approvato 2012
Piano di gestione SIC Valle delle Prigioni	approvato 2012
Piano di gestione SIC Valle del Rio Freddo	approvato 2012
Piano di gestione SIC Monte Cucco	approvato 2012
Piano di gestione SIC Le Gorghe	approvato 2012
Piano di gestione SIC Torrente Vetorno	approvato 2012
Piano di gestione SIC Boschi di Montelovesco-Monte delle Portole	approvato 2014
Piano di gestione SIC Boschi del Bacino di Gubbio	approvato 2012
Piano di gestione SIC Monti Maggio-Nero	approvato 2012
Piano di gestione SIC Valle del Torrente Nese	approvato 2014
Piano di gestione SIC Boschi di Castel Rigone	approvato 2011
Piano di gestione SIC Boschi di Pischietto-Torre Civitella	approvato 2011
Piano di gestione SIC Lago Trasimeno	approvato 2012
Piano di gestione SIC Fosso della Vallaccia-Monte Pormaiore	approvato 2012
Piano di gestione SIC Boschi di Ferretto-Bagnolo	approvato 2011
Piano di gestione SIC Monte Malbe	approvato 2014
Piano di gestione SIC Fiume Tescio	approvato 2012
Piano di gestione SIC Colli Selvalonga-Il Monte	approvato 2012
Piano di gestione SIC Fiume Topino	approvato 2012
Piano di gestione SIC Ansa degli Ornari	approvato 2012
Piano di gestione SIC Monti Marzolana-Montali	approvato 2011
Piano di gestione SIC Monte Subasio	approvato 2012
Piano di gestione SIC Boschi e brughiere di Panicarola	approvato 2012
Piano di gestione SIC Boschi e brughiere di Cima Farneto-Poggio Fiorello	approvato 2012
Piano di gestione SIC Fosso dell'Eremo delle Carceri	approvato 2012
Piano di gestione SIC Col Falcone	approvato 2012
Piano di gestione SIC Piani di Annifo-Arvello	approvato 2012
Piano di gestione SIC Boschi Sereni-Torricella	approvato 2011
Piano di gestione SIC Palude di Colfiorito	approvato 2012
Piano di gestione SIC Poggio Caselle-Fosso Renaro	approvato 2014
Piano di gestione SIC Piano di Ricciano	approvato 2012
Piano di gestione SIC Selva di Cupigliolo	approvato 2012
Piano di gestione SIC Sasso di Pale	approvato 2012
Piano di gestione SIC Fiume Timia	approvato 2014
Piano di gestione SIC Boschi dell'alta Valle del Nestore	approvato 2014
Piano di gestione SIC Fiume Menotre	approvato 2012
Piano di gestione SIC Lecceta di Sassovivo	approvato 2013
Piano di gestione SIC Sorgiva dell'Aiso	approvato 2012
Piano di gestione SIC Boschi di Terne-Pupaggi	approvato 2012
Piano di gestione SIC Fiume Vigi	approvato 2012
Piano di gestione SIC Valnerina	approvato 2012
Piano di gestione SIC Monti Serano-Brunette	approvato 2012
Piano di gestione SIC Valle di Campiano	approvato 2012
Piano di gestione SIC Torrente Argentina	approvato 2012
Piano di gestione SIC Valle di Pettino	approvato 2012
Piano di gestione SIC Fiume e Fonti del Clitunno	approvato 2012
Piano di gestione SIC Fiume Tevere tra Monte Molino e Pontecuti	approvato 2012
Piano di gestione SIC Gola del Corno-Stretta di Biselli	approvato 2012
Piano di gestione SIC Monti lo Stiglio-Pagliaro	approvato 2012
Piano di gestione SIC Fosso di Camposolo	approvato 2012
Piano di gestione SIC Monti Galloro-dell'Immagine	approvato 2012
Piano di gestione SIC Marcite di Norcia	approvato 2012
Piano di gestione SIC Monte Il Cerchio	approvato 2012
Piano di gestione SIC Torrente Naia	approvato 2012
Piano di gestione SIC Monte Maggio	approvato 2012
Piano di gestione SIC Monti Coscerno-Civitella-Aspra	approvato 2012
Piano di gestione SIC Monteluco di Spoleto	approvato 2012
Piano di gestione SIC Roccaporena-Monte della Sassa	approvato 2012
Piano di gestione SIC Media Val Casana	approvato 2012
Piano di gestione SIC Monti Pizzuto-Alvagnano	approvato 2012
Piano di gestione SIC Laghetto e Piano di Gavelli	approvato 2012
Piano di gestione SIC Boschi di Montebibico	approvato 2012
Piano di gestione SIC Monti Sibillini	approvato 2013
Piano di gestione SIC Alto Bacino del Torrente Lama	approvato 2012
Piano di gestione SIC Poggio Pantano	approvato 2012
Piano di gestione SIC Boschi e pascoli di Fratticiola Selvatica	approvato 2012
Piano di gestione SIC Monte Alago	approvato 2012
Piano di gestione SIC Boschi a Farnetto di Collestrada	approvato 2011
Piano di gestione SIC Colline Premartane	approvato 2012
Piano di gestione SIC Castagneti di Morro	approvato 2012
Piano di gestione SIC Bagno Minerale	approvato 2012

Piano di gestione SIC Selva di Meana	approvato 2012
Piano di gestione SIC Bosco dell'Elmo	approvato 2012
Piano di gestione SIC Boschi di Prodo-Corbara	approvato 2012
Piano di gestione SIC Lago di Corbara	approvato 2012
Piano di gestione SIC Gola del Forello	approvato 2012
Piano di gestione SIC Valle Pasquarella	approvato 2012
Piano di gestione SIC Monti Amerini	approvato 2013
Piano di gestione SIC Monte Solenne	approvato 2013
Piano di gestione SIC Lago di Alviano	approvato 2012
Piano di gestione SIC Boschi di Farneta	approvato 2012
Piano di gestione SIC Monte Torre Maggiore	approvato 2012
Piano di gestione SIC Valle del Serra	approvato 2012
Piano di gestione SIC Fosso Salto del Cieco	approvato 2013
Piano di gestione SIC Monte la Pelosa-Colle Fergara	approvato 2013
Piano di gestione SIC Cascata delle Marmore	approvato 2012
Piano di gestione SIC Lago di Piediluco-Monte Caperno	approvato 2013
Piano di gestione SIC Lago l'Aia	approvato 2012
Piano di gestione SIC Gole di Narni-Stifone	approvato 2013
Piano di gestione SIC Piani di Ruschio	approvato 2013
Piano di gestione SIC Lago di San Liberato	approvato 2012
Piano di gestione SIC Monti San Pancrazio-Oriolo	approvato 2012
Piano di gestione ZPS Monti Sibillini	approvato 2013
Piano di gestione ZPS Lago Trasimeno	approvato 2012
Piano di gestione ZPS Palude di Colfiorito	approvato 2012
Piano di gestione ZPS Lago di Piediluco-Monte Maro	approvato 2013
Piano di gestione ZPS Lago l'Aia	approvato 2012
Piano di gestione ZPS Valle del Tevere: Laghi di Corbara-Alviano	approvato 2012
Piano di gestione ZPS Bassa Valnerina: Monte Fionchi-Cascata delle Marmore	approvato 2012

Tabella 1. Elenco delle ZSC presenti nella Regione e date di approvazione dei piani di gestione.

2.2. Pianificazione comunale

E' stata effettuata una ricognizione dei piani vigenti nei comuni della Regione Umbria ai fini di una loro mosaicatura a livello regionale con l'obiettivo di costituire un database GIS ben strutturato e di redigere un protocollo tecnico per la regione che consenta poi il dialogo sincronico tra gli strumenti di pianificazione e programmazione vigenti a qualsiasi livello di operatività.

Il lavoro di reperimento dei PRG umbri può considerarsi concluso per l'intero territorio regionale mentre sono in atto alcune procedure di verifica e validazione del dato ottenuto. Tale fase di collaudo è già terminata all'interno dei confini della Rete Natura 2000 in modo da non avere ritardi sulla chiusura dell'azione stessa.

Per la procedura adottata si rimanda al documento di aggiornamento dei piani dei parchi dell'Umbria (<http://www.parcodelnera.it/piani-di-gestione-dei-parchi-dellumbria/>) nel quale lo stesso gruppo di lavoro UNIVAQ ha elaborato la mosaicatura di 32 PRG (quelli che interessano i parchi). Per il rapporto A4 sono stati elaborati i dati di mosaicatura di **TUTTI** i restanti comuni umbri (60). Più precisamente si tratta di **11.760** poligoni per 16.000 ha (il mosaico elaborato per i parchi) contro gli oltre **40.000** poligoni corrispondenti a più di 40.000 ha di mosaico elaborato per il LIFE, come evidente nelle mappe seguenti.

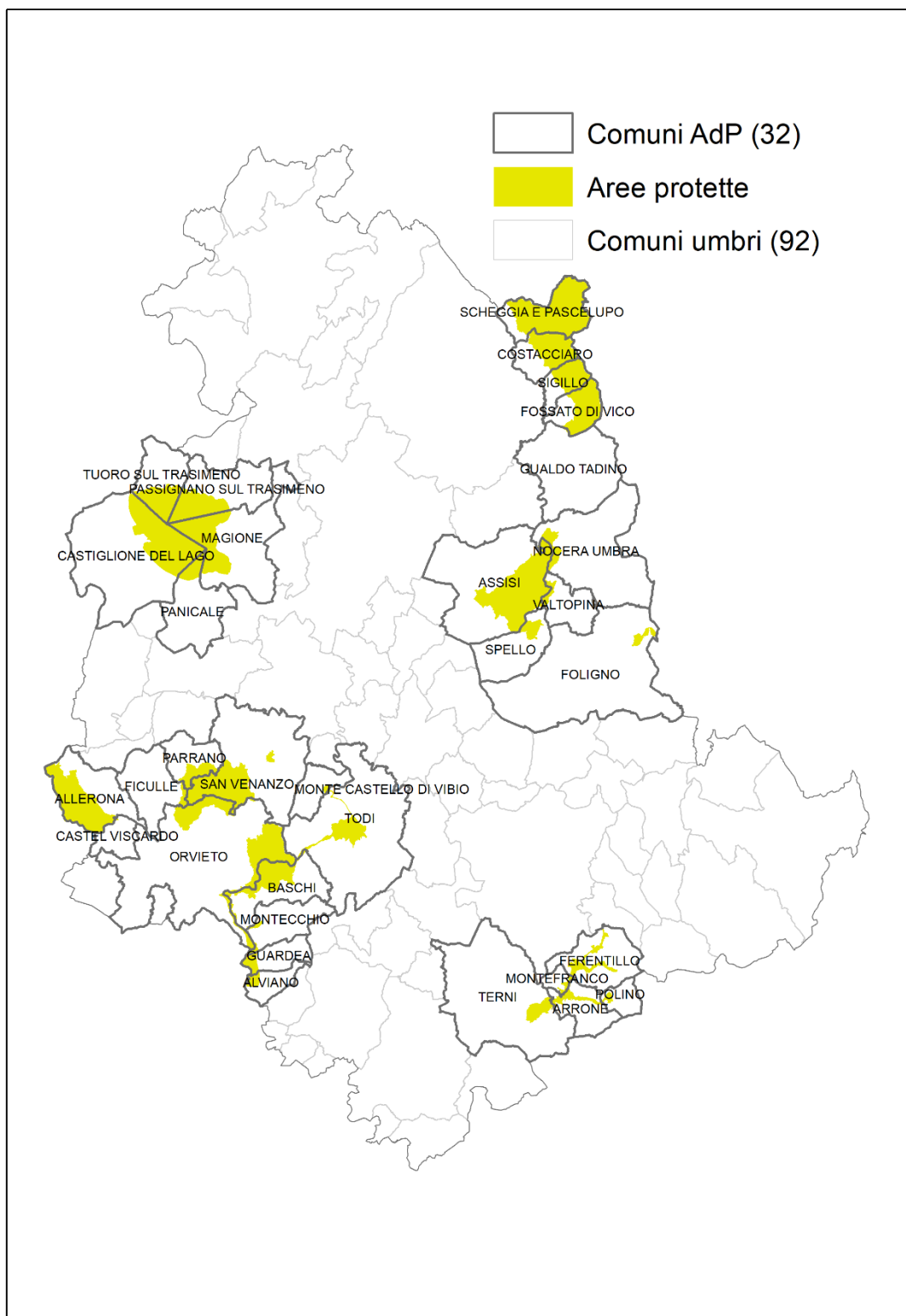


Figura 1. I comuni interessati nelle aree protette umbre oggetto dell'ADP

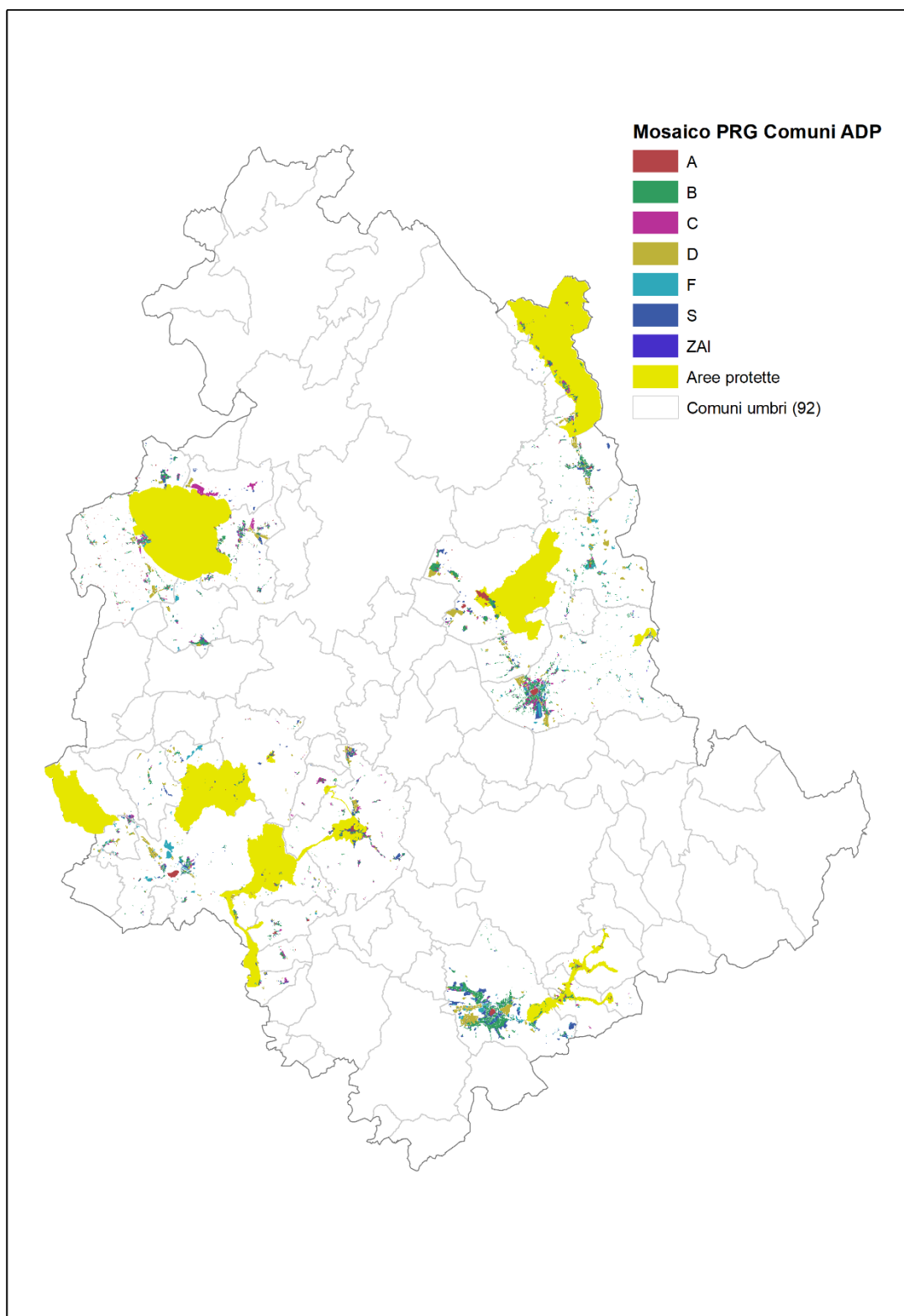


Figura 2. La mosaicatura dei PRG dei comuni interessati nelle aree protette umbre oggetto dell'ADP

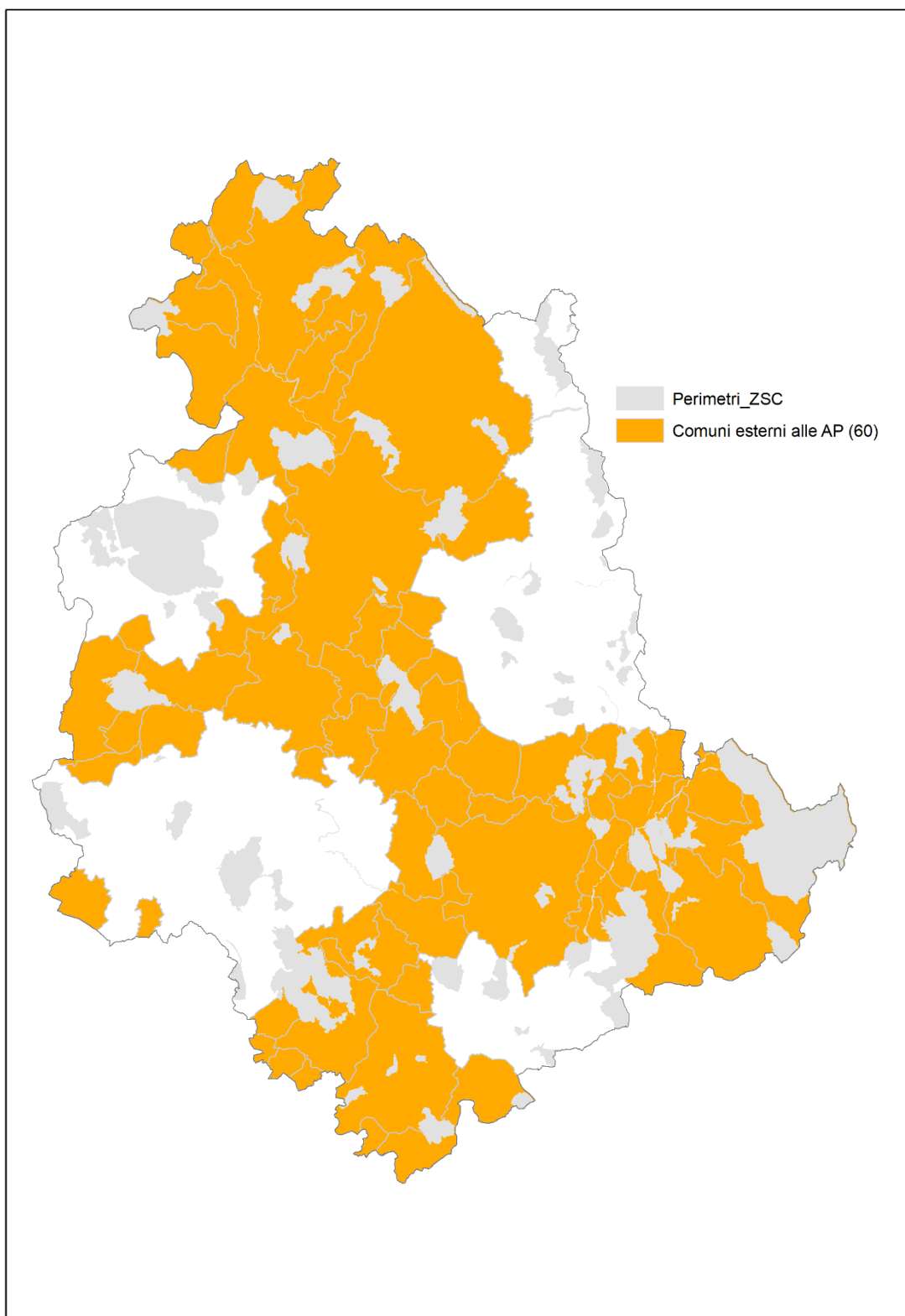


Figura 3. Comuni oggetto della mosaicatura PRG nell'azione A4 SunLife (60)

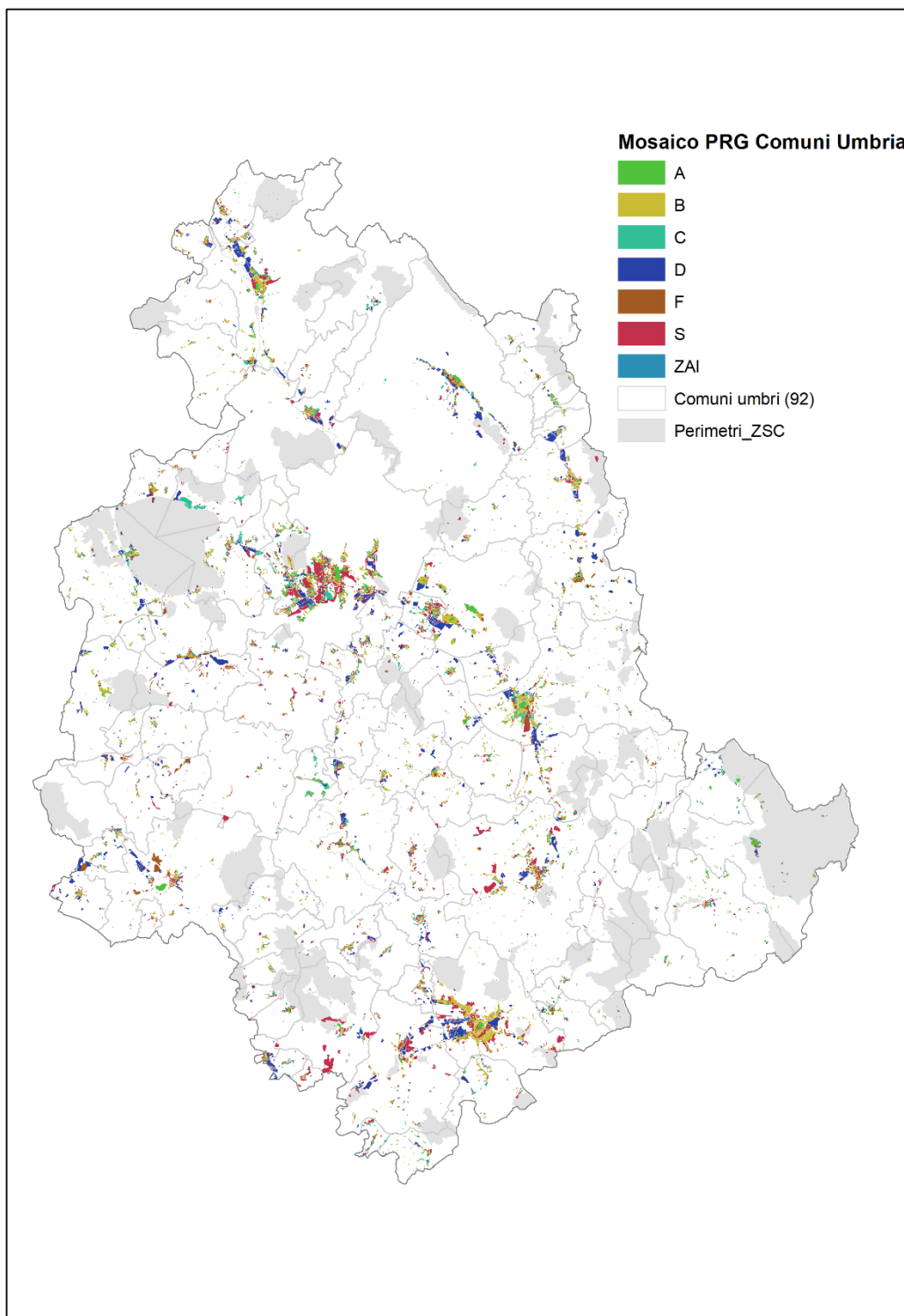


Figura 4. La mosaicatura complessiva dei PRG derivante dal progetto ADP e progetto SunLife

Il quadro della pianificazione urbanistica comunale

Il completamento della mosaicatura degli strumenti comunali ha messo in evidenza una situazione piuttosto diversificata: nonostante la maggioranza dei comuni sia dotata di piani di ultima generazione, successivi alla LR11/2005, cui si deve tra l'altro la distinzione tra piano strutturale e operativo, si registra una discreta presenza di Programmi di Fabbricazione (circa il 16.5%) risalenti agli anni 70' e 90' (seppur con qualche aggiornamento).

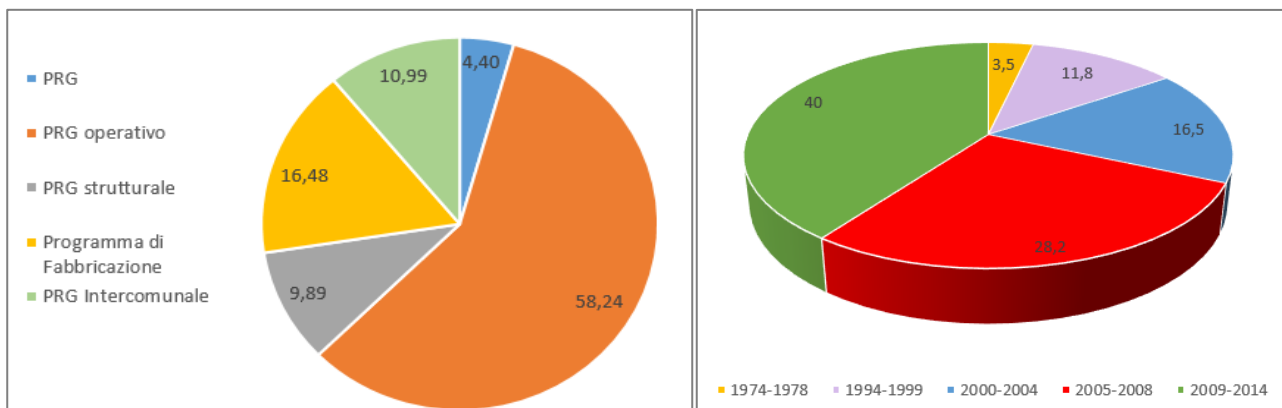


Grafico 1-2. A sx la distribuzione percentuale delle tipologie di piani urbanistici comunali presenti attualmente nei comuni della Regione Umbria. A dx il grafico sintetizza la ripartizione percentuale dei piani in funzione dell'epoca di redazione.

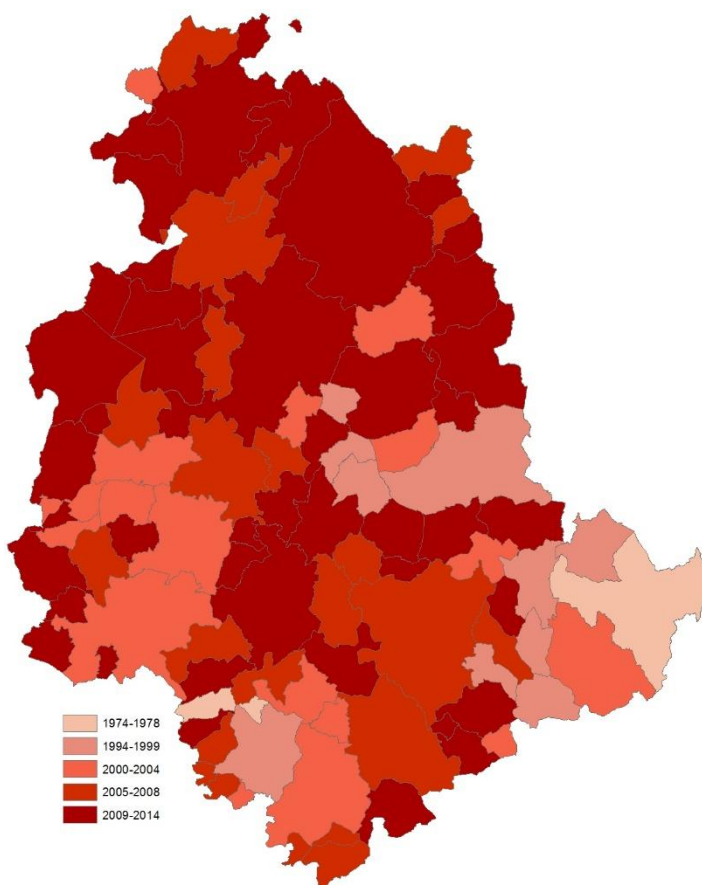


Figura 5. La mappa riporta la distribuzione geografica dei piani comunali in relazione all'epoca di redazione o di ultima variante.

Molti Piani Regolatori sono stati redatti (o hanno subito varianti) successivamente alla individuazione dei Siti di Importanza Comunitaria (la cui proposta di perimetrazione da parte del Ministero dell'Ambiente risale al 1995), ma la presenza di previsioni insediative- seppur limitate- all'interno dei perimetri oggetto di interesse conservazionistico conferma la nota difficoltà di integrazione della componente ambientale nella pianificazione ordinaria del territorio, soprattutto alla scala locale.

I dati complessivi sui contenuti dei PRG tuttora vigenti in regione forniscono le seguenti dimensioni: sono presenti circa 2.000 ha di zone A, a carattere storico e

quasi 10.000 ha di zone B, cioè a diverso stadio di urbanizzazione ed edificazione nelle quali si prevede di solito una azione di completamento dei tessuti. Per ciò che riguarda le aree di ampliamento dell'insediamento sono risultati meno di 4.000 ha di zone C (residenziali) e poco meno di 7.500 ha di zone D (produttive).

Nel settore dei servizi si registrano circa 2.000 ha per attrezzature generali e oltre 7.000 ha di spazi per uso collettivo. Una prima verifica ha mostrato che quasi la metà delle possibilità espansive C, D, F ed S è ancora esprimibile, ovvero è presente nei disegni di piano, ma non

ancora attuata. Si tratterebbe di oltre 10.000 ha di territorio ancora urbanizzabile in una prospettiva temporale credibilmente estesa sui 5-10 anni.

3. Zone Speciali di Conservazione, Piani dei parchi, Piani regolatori comunali: dati a confronto e criticità emerse

Il lavoro è stato finalizzato ad acquisire informazioni quantitative inerenti sia il rapporto tra le ZSC e la zonizzazione relativa ai parchi regionali, in quanto espressione della forma di tutela naturalistica a maggior grado di coerenza, sia le relazioni tra ZSC e le previsioni urbanistiche dei PRG comunali in quanto livello preferenziale di controllo e orientamento delle trasformazioni insediative. Le risultanze di queste elaborazioni, condotte attraverso tecniche di *geoprocessing* e calcoli statistici, hanno restituito un quadro abbastanza dettagliato sulle reciproche interferenze dalle quali emergono chiaramente elementi di criticità attuale e potenziale, legata cioè alla realizzazione delle previsioni dei piani.

Si precisa che per le operazioni di analisi spaziale sono stati utilizzati i seguenti dati: Zonizzazione dei parchi attualmente vigente desunta dai piani approvati -Parco del Nera (Delib. Cons. Prov. n.16/2012)- e dalle cartografie allegate alle leggi istitutive -STINA (LR 10/2008), Colfiorito, Trasimeno, Subasio, Cucco, Tevere (LR 9/1995)- perimetri degli habitat relativi al database ISPRA e mosaico dei PRG vigenti elaborata secondo quanto descritto nel paragrafo 2.2.

Si segnala inoltre che la mosaicatura dei PRG vigenti (non quindi quelli quindi in corso di elaborazione) ha naturalmente considerato solamente le parti soggette ad interventi insediativi (zone omogenee A, B, C, D, F e servizi).

a) Zonizzazione dei parchi regionali

Le due maggiori forme di tutela naturalistica presenti nella Regione, aree protette e ZSC, sembrano seguire strade parallele e indipendenti sia nell'individuazione dei perimetri che nella localizzazione delle zone a diverso gradiente di protezione cosicché affianco a frequenti sovrapposizioni si verificano mancati raccordi tra le misure di conservazione previste dai piani di gestione e le norme applicate alla zonazione dei parchi.

La lettura comparata dell'articolazione territoriale dei due dispositivi di tutela evidenzia che circa la metà dei siti Natura2000 è parzialmente compresa all'interno del perimetro dei parchi, con una quota minima di incidenza nel parco del Nera che interseca i siti Natura 2000 per il 17% e una quota massima pari al 100% nel parco del Trasimeno.

Questa situazione si può solo in parte mettere in relazione alla diversa natura dei due dispositivi, legata esclusivamente al riconoscimento di valori naturalistici nel caso dei siti Natura 2000 e orientata anche alla valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale e antropico nel caso dei parchi.

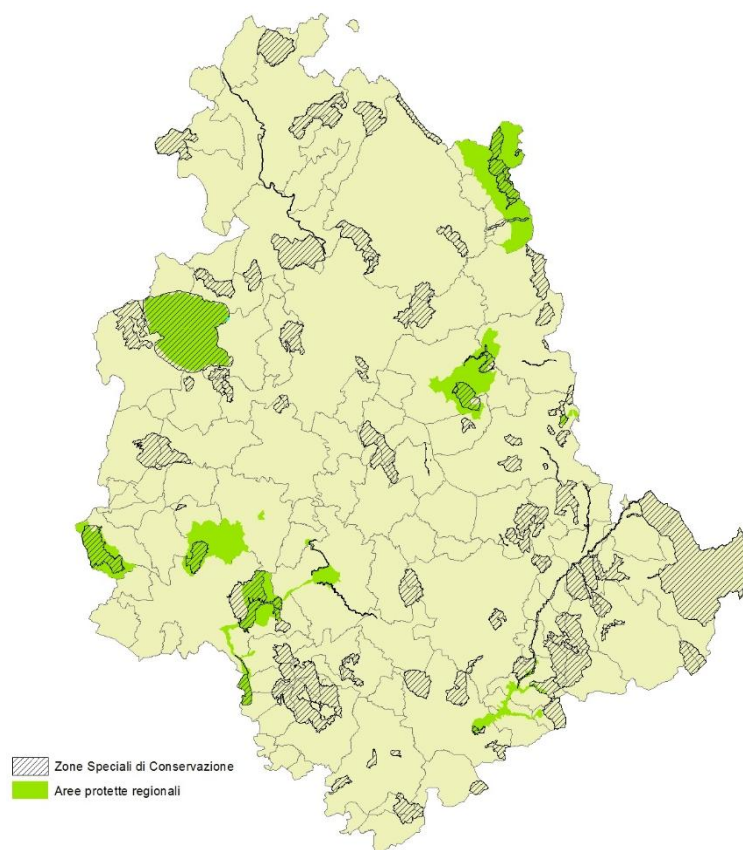


Figura 6. La configurazione geografica delle aree protette e dei siti Natura 2000. Il 53% della superficie delle Aree protette coincide con le ZSC.

Area protetta	N°ZSC	Nome ZSC	% copertura
Monte Cucco	7	IT5210010 – LE GORGHE IT5210005 – GOLA DEL CORNO DI CATRIA IT5210009 – MONTE CUCCO IT5210074 – POGGIO PANTANO IT5210007 – VALLE DELLE PRIGIONI IT5210008 – VALLE DEL RIO FREDDO IT5210011 – TORRENTE VETORNO	24.4%
Monte Subasio	4	IT5210030 – FOSSO DELL'EREMO DELLE CARCERI IT5210027 – MONTE SUBASIO IT5210023 – COLLI SELVALONGA – IL MONTE IT5210022 – FIUME TESCIO	21.7%
Nera	4	IT5220015 – FOSSO SALTO DEL CIECO IT5220010 – MONTE SOLENNE IT5220017 – CASCATA DELLE MARMORE IT5210046 – VALNERINA	17%
Lago Trasimeno	1	IT5210018 – LAGO TRASIMENO	99.5%
Tevere	7	IT5220004 – BOSCHI DI PRODO – CORBARA IT5220005 – LAGO DI CORBARA IT5220006 – GOLA DEL FORELLO IT5220011 – LAGO DI ALVIANO IT5210054 - FIUME TEVERE TRA MONTE MOLINO E PONTECUTI	49%

		IT5210061 – TORRENTE NAIÀ IT5220007 – VALLE PASQUARELLA	
Colfiorito	1	IT5210072 – PALUDE DI COLFIORITO	51%
STINA	2	IT5220003 – BOSCO DELL'ELMO IT5220002 – SELVA DI MEANA	62,52%
Totale	26		53%

Tabella 2. Percentuali di sovrapposizione tra le Zone speciali di Conservazione e le aree protette regionali.

In effetti anche l'analisi della percentuale di incidenza delle ZSC all'interno delle diverse zone di protezione ex l.394/91 conferma la riflessione precedente, denunciando una scarsa aderenza dei siti Natura 2000 ai perimetri delle zone di maggior tutela; solo lo 0.9% di questi ricade in Zona A e circa il 2% in Zona 1, quasi il 15% in Zona B, mentre la maggior parte dei siti Natura 2000 è ricompresa nelle zone di protezione intermedia caratterizzate dalla presenza più o meno intensa di attività antropiche quali le Zone C e le Zone 2 della legge regionale 9/95, circa il 78% e, in piccola percentuale -0.77%- anche in Zona D.

Parco	Zona 1 (ha)	Zona 2 (ha)	Zona A (ha)	Zona B (ha)	Zona C (ha)	Zona D (ha)	Zona E (ha)	Aree contigue (ha)
STINA	0	0	220,2	1662,16	941,16	0	1,4	622,81
Parco del Monte Cucco	0	0	0	1504,81	986,55	103,11	0	129,12
Parco del Monte Subasio	0	0	0	506,37	1057,38	0	0	0
Parco del Lago Trasimeno	73,08	12888,54	0	0	0	0	0	0
Parco fluviale del Tevere	319,65	3186,93	0	0	0	0	0	79,8
Parco fluviale del Nera	0	0	1,3	36,24	326	88,54	0	0
Parco del Colfiorito	96,96	66,46	0	0	0	0	0	0
Totale	489,69	16141,93	221,5	3709,58	3311,09	191,65	1,4	831,73

Tabella 3. La distribuzione delle superfici delle ZSC nella struttura zonale delle singole aree protette.

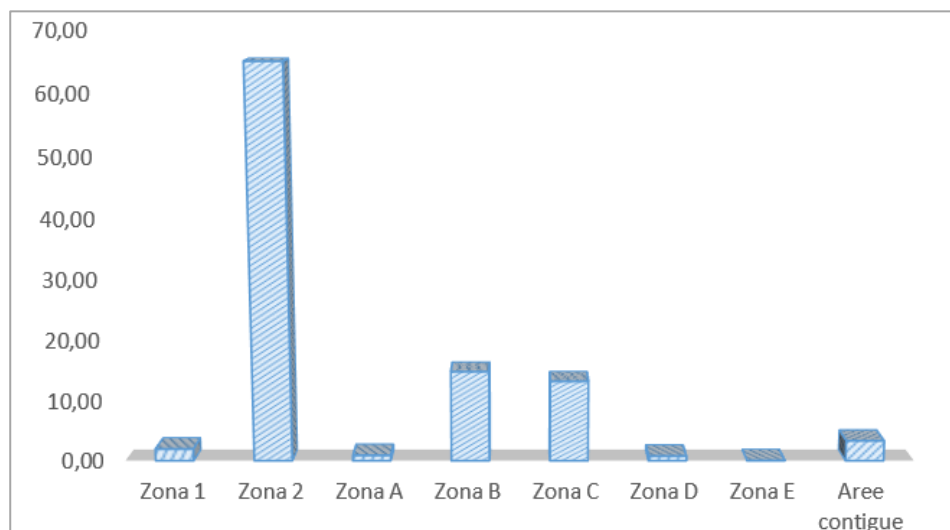


Grafico 3. I dati sulla distribuzione percentuale dei siti Natura 2000 rispetto alla zonazione dei parchi (asse y) mettono in evidenza che la concentrazione di ZSC nelle zone di riserva integrale (zona A) è minima, nonostante la tutela degli ecosistemi sia obiettivo prioritario della istituzione della rete Natura 2000.

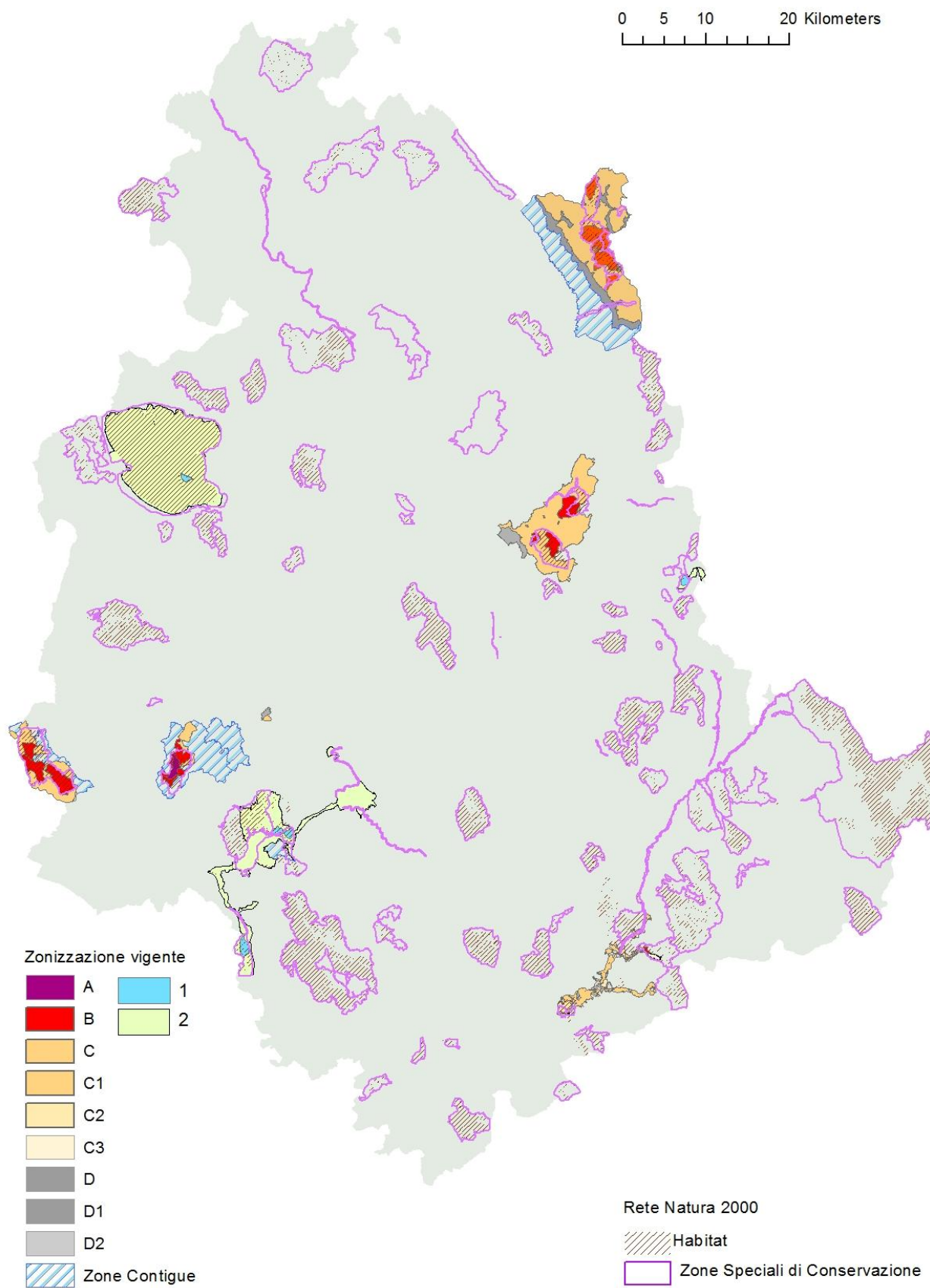


Figura 7. La geografia dei siti Natura 2000 e degli habitat in rapporto all'articolazione zonale attualmente vigente nei parchi regionali. Le zone riferite ai parchi regionali provengono dalla sub-articolazione utilizzata in regione delle tipologie introdotte dalla l.394/91.

Poiché la Legge 9/1995, introducendo le Zone 2 le definisce semplicemente come «Ambito periferico e antropizzato» non è da escludere che possano essere assimilate anche alle Zone D; in tal caso la percentuale di incidenza di queste ultime nelle ZSC salirebbe al 65%.

Appare evidente come, oltre alle situazioni di potenziale conflittualità tra ZSC e zone di promozione economica e sociale, non sia affatto scontata la coerenza, e ancor meno la sinergia, tra le misure di conservazione dei piani di gestione e gli obiettivi previsti dalla L.394/1991 per le Zone di protezione, nelle quali ai sensi dell'art.12 è consentito "continuare, secondo gli usi tradizionali ovvero secondo metodi di agricoltura biologica, le attività agro-silvo-pastorali nonché di pesca e raccolta di prodotti naturali, ed è incoraggiata anche la produzione artigianale di qualità. Sono ammessi gli interventi autorizzati ai sensi delle lettere a), b) e c) del primo comma dell'articolo 31 della citata legge n.457 del 1978, salvo l'osservanza delle norme di piano sulle destinazioni d'uso;".

Sarebbe in ogni caso opportuno che nella revisione dei perimetri delle zone dei parchi si tenesse conto della geografia dei siti Natura 2000 -e ancor meglio degli habitat- in ragione delle esigenze conservative comuni, includendo queste ultime nelle zone A o B del piano le cui norme sono vicine alle misure di conservazione individuate dai piani di gestione.

b) Le previsioni insediative dei Piani Regolatori Comunali

La mosaicatura degli strumenti di pianificazione comunale ha consentito, attraverso le debite operazioni preliminari di uniformazione dei quadri sinottici, di analizzare le previsioni urbanistiche espresse attraverso lo zoning di piano in rapporto ai perimetri delle ZSC sia da un punto di vista quantitativo, calcolando la distribuzione percentuale delle diverse zone omogenee nei siti Natura 2000, sia da un punto di vista qualitativo, verificando se e dove le previsioni interferiscono criticamente con le finalità conservative di dette zone.

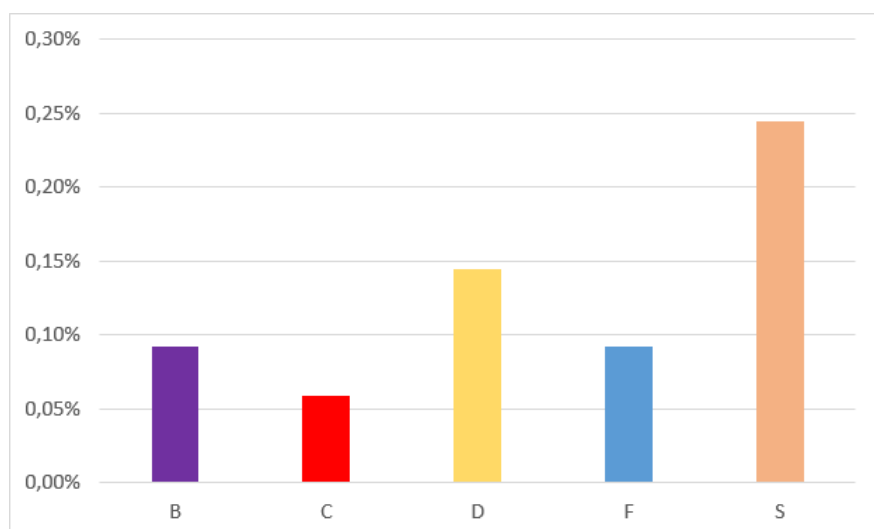


Grafico 4. La distribuzione percentuale (asse y) delle previsioni dei piani comunali (asse x) nel sistema regionale dei siti Natura 2000. Le zone indicate per i piani comunali sono quelle derivanti dalla unificazione zonale prodotta della metodologia di mosaicatura allestita per il lavoro ADP

(Accordo di programma per l'aggiornamento della pianificazione dei parchi regionali della regione -
<http://www.parcodelnera.it/piani-di-gestione-dei-parchi-dellumbria/>)

Nel complesso la presenza di espansioni insediative nella rete Natura 2000 si presenta di limitatissima consistenza con le incidenze percentuali indicate nel Grafico 4.

Le nuove espansioni interferiscono complessivamente con la superficie degli habitat per lo 0.23%, ma più spesso si localizzano in continuità o a distanza di pochi metri da questi. In tali casi andrebbe valutata la compatibilità con la misura generale contenuta nei Piani di gestione che vieta i nuovi interventi edilizi al di fuori dei centri abitati quando non direttamente funzionali alla gestione degli habitat. La distribuzione delle previsioni urbanistiche all'interno degli habitat registra una prevalenza netta delle zone destinate a servizi che coprono più della metà delle superfici di interferenza, seguite dalle zone di completamento residenziale e da quelle produttive.

Sostanzialmente pertanto si rileva una ridottissima interferenza tra le previsioni insediative degli strumenti urbanistici e l'interno delle aree N2000, mentre ben diversa è la situazione nelle aree di matrice di queste ultime, nella quali si registrano anche indicazioni di piano piuttosto consistenti e tali da provocare fenomeni di insularizzazione ecologica degli habitat. Per tale ragione la fase successiva del lavoro prevede una analisi specifica rivolta alla quantificazione di questa pressione sia effettiva che latente.

COMUNE	ZSC	AREA (ha)
ACQUASPARTA	Torrente Nala	18,5673213
ALLERONA	Monte Il Cerchio (Monti Martani)	18,8860644
ALVIANO	Selva di Meana (Alfaterna)	24,463100176
AMELIA	Lago di Alviano	239,1775800
AMERINI	Monti Amerini	442,4578571
ASSISI	Monti Amerini	434,71212237
AVIGLIANO UMBRO	Fiume Tescio (parte alta)	74,611571
BASCHI	Colli Selvalonga - Il Monte (Assisi)	284,0489762
BETTONA	Monte Subasio (sommità; C)	913,1813192
BEVAGNA	Fosso dell'Erebo delle Carceri (Monte Subasio)	64,0572180
CALVI DELL'UMBRIA	Monti Amerini	781,5452936
CAMPELLO SUL CLITUNNO	Boschi di Farneta (Monte Castrilli)	184,8603369
CANNARA	Boschi di Prodo - Corbara	1,8489153
CASCIA	Lago di Corbara	545,3109436
CASTIGLIONE DEL LAGO	Gola del Forello	106,4611640
CERRETO DI SPOLETO	Colline Premartane (Bettona - Gualdo Cattaneo)	525,0365724
CITTA' DELLA PIEVE	Colline Premartane (Bettona - Gualdo Cattaneo)	864,0981027
CITTA' DI CASTELLO	Fiume Tivola (Bevagna - Cannara)	287,4695283
CORCIANO	Sorgiva dell'Aiso	0,2744107
COSTACCIARO	Monti San Pancrazio - Oriolo	521,6540462
DEBITA	Fosso di Camposolo	102,9631796
FERENTILLO	Fiume e Fonti del Clitunno	10,6117274
FICULE	Monti Serano - Brunette (sommità; C)	824,8293136
FOSSATO DI VICO	Valle di Pettino (Campello sul Clitunno)	674,603776
GUALDO CATTANEO	Colline Premartane (Bettona - Gualdo Cattaneo)	608,4138562
GUARDEA	Fiume Tivola (Bevagna - Cannara)	9,2010108
GUBBIO	Monti Pizzuto - Alvignano	934,777466
LISCIANO NICCONI	Roccapietra - Monte della Sassa	271,122008
LUGNANO IN TEVERINA	Monte Maggio (sommità; C)	440,1839417
MAGIONE	Gola del Corno - Stretta di Biselli	0,106065
MARESCIANO	Boschi di Ferretto - Bagnolo	2526,133845
MASSA MARTANA	Lago Trasimeno	5657,623165
MONTA CASTELLO DI VIBIO	Valnerina	150,5826708
MONTICCIACHIO	Torrente Argentina (Sellano)	44,5973819
MONTESABABONE	Monte Maggio (sommità)	0,8701881
MONTONE	Monti Gialloro - dell'immagine	178,4741808
NARNI	Monti Gialloro - dell'immagine	1019,7482064
NOCERA UMBRA	Gola del Corno - Stretta di Biselli	410,6246296
ORVIETO	Monti lo Stiglio - Padilero	1003,055018
PANICALE	Valnerina	0,0000049
PARRANO	Monti Gialloro - dell'immagine	0,0000049
PASSIGNANO SUL TRASIMENO	Boschi dell'Alta Valle del Nestore	1649,2611723
PIETRALUNGA	Alto Bacino del Torrente Lana	125,2617771
PIGGIO	Boschi di Morra - Marzana	286,9323779
PIGGINO	Boschi di Monti di Sordlunga - Rosso (Città di Castello)	1188,6214462
PIGGINO	Fiume Tevere tra San Giustino e Pierantonio	315,5030528
PIGGINO	Monte Malbe	933,8513025
PIGGINO	Monte Cucco (sommità)	53,4407807
PIGGINO	Valle del Rio Freddo (Monte Cucco)	145,9225544
PIGGINO	Valle delle Prigioni (Monte Cucco)	237,021608
PIGGINO	Colline Premartane (Bettona - Gualdo Cattaneo)	23,9967302
PIGGINO	Valnerina	122,9786043
PIGGINO	Monti Coscerno - Civitella - Aspra (sommità)	480,7897937
PIGGINO	Fosso Salto del cigno (Ferentillo)	872,722488
PIGGINO	Monte la Pelosa - Colle Fergliara (Valnerina)	3,7953260
PIGGINO	Monte Solenne (Valnerina)	728,5745326
PIGGINO	Bosco dell'Elmo (Monte Peglia)	19,6544216
PIGGINO	Col Falcone (Colfiorito)	158,969305
PIGGINO	Boschi di Terne - Puvaggi	74,7741424
PIGGINO	Lecce di Sassovivo (Foligno)	638,7232034
PIGGINO	Piano di Ricciano	100,8748267
PIGGINO	Castagneti di Morra (Foligno)	52,5425597
PIGGINO	Fiume Menotre (Rasaglia)	44,610543
PIGGINO	Selva di Cupiglieto	330,6118459
PIGGINO	Sacco di Pale	312,0670921
PIGGINO	Plani di Annifo - Arvello	261,1295216
PIGGINO	Selva di Cupiglieto	185,0374808
PIGGINO	Torrente Veterno	185,7467631
PIGGINO	Colline Premartane (Bettona - Gualdo Cattaneo)	729,038519
PIGGINO	Monti Maggio - Nero (sommità)	1560,3512764
PIGGINO	Lago di Alviano	359,4342168
PIGGINO	Monti Amerini	870,0586730
PIGGINO	Serre di Burano	768,7041334
PIGGINO	Boschi di Pietralunga	11,5466597
PIGGINO	Boschi del Bacino di Gubbio	912,0690087
PIGGINO	Boschi e pascoli di Fratticiola Selvatica (Valfabbrica)	507,2161680
PIGGINO	Boschi di Montelovesco - Monte delle Portole	1537,6286762
PIGGINO	Monti Amerini	79,162771
PIGGINO	Monti Amerini	621,0010932
PIGGINO	Lago di Alviano	342,1491462
PIGGINO	Monti Marzofana - Montali	323,4683296
PIGGINO	Boschi Sereni - Torricella (San Biagio della Valle)	292,5887608
PIGGINO	Monte Il Cerchio (Monte Martani)	917,4312033
PIGGINO	Fiume Tevere tra Monte Molino e Pontecuti (Tevere Morto)	4,9006135
PIGGINO	Boschi di Morra - Marzana	17,255474
PIGGINO	Boschi di Farneta (Monte Castrilli)	584,0058529
PIGGINO	Lago di Alviano	17,255474
PIGGINO	Monti Amerini	778,1154625
PIGGINO	Boschi dell'Alta Valle del Nestore	1,88535
PIGGINO	Monti Coscerno - Civitella - Aspra (sommità)	1612,9788077
PIGGINO	Boschi dell'Alta Valle del Nestore	118,5275618
PIGGINO	Fiume Tevere tra San Giustino e Pierantonio	8,6511685
PIGGINO	Monti San Pancrazio - Oriolo	708,732272
PIGGINO	Lago Ala (Narni)	121,0765228
PIGGINO	Gole di Narni - Stifone	226,8633721
PIGGINO	Lago di San Liberato	409,8327542
PIGGINO	Monti Maggio - Nero (sommità)	2,4656142
PIGGINO	Monte Alago (Nocera Umbra)	71,6551214
PIGGINO	Col Falcone (Colfiorito)	108,3311962
PIGGINO	Fiume Topino (Bagnara - Nocera Umbra)	37,005306
PIGGINO	Fosso della Vallaccia - Monte Pormalore	642,7637622
PIGGINO	Fiume Tescio (parte alta)	7,5131984
PIGGINO	Colli Selvalonga - Il Monte (Assisi)	107,7892522
PIGGINO	Monti Pizzuto - Alvignano	415,7074802
PIGGINO	Valnerina	0,3460083
PIGGINO	Gola del Corno - Stretta di Biselli	825,3460495
PIGGINO	Marcite di Morcia	29,4202764
PIGGINO	Monti Sibillini (versante umbro)	15507,5319295
PIGGINO	Bosco dell'Elmo (Monte Peglia)	600,821776
PIGGINO	Lago di Alviano	57,3128505
PIGGINO	Boschi di Prodo - Corbara	2710,7100400
PIGGINO	Lago di Corbara	331,4080356
PIGGINO	Gola del Forello	130,7221865
PIGGINO	Boschi e brughiere di Panicarola	274,3344426
PIGGINO	Lago Trasimeno	788,515735
PIGGINO	Monti Marzofana - Montali	487,2311176
PIGGINO	Boschi e brughiere di Cima Farneta - Poggio Fiorello (Mugnano)	263,6027311
PIGGINO	Bosco dell'Elmo (Monte Peglia)	9,31113
PIGGINO	Bagno Minerale (Parrano)	78,4554183
PIGGINO	Boschi di Castel Rigone	541,255470
PIGGINO	Boschi di Pischello - Torre Civitella	1298,5729945
PIGGINO	Lago Trasimeno	2365,0039023
PIGGINO	Boschi e pascoli di Fratticiola Selvatica (Valfabbrica)	516,7063544
PIGGINO	Boschi Sereni - Torricella (San Biagio della Valle)	286,131189
PIGGINO	Ansa degli Ormai (Perugia)	221,2385904
PIGGINO	Boschi a Farneta di Collestrada (Perugia)	114,4208505
PIGGINO	Monti Marzofana - Montali	3,2582051
PIGGINO	Boschi e brughiere di Cima Farneta - Poggio Fiorello (Mugnano)	120,655194
PIGGINO	Boschi di Montelovesco - Monte delle Portole	409,8580738
PIGGINO	Valle del Torrente Nese - Monte Acuto-Corona	147,9273305
PIGGINO	Monte Malbe	511,835034
PIGGINO	Boschi dell'Alta Valle del Nestore	1259,0083709
PIGGINO	Serre di Burano	0,116966
PIGGINO	Boschi di Pietralunga	1546,1643866
PIGGINO	Boschi di Monti di Sordlunga - Rosso (Città di Castello)	1566,385162
PIGGINO	Monte Maggio (sommità)	209,2793144
PIGGINO	Monti Coscerno - Civitella - Aspra (sommità)	1003,273788
PIGGINO	Monti Gialloro - dell'immagine	370,3394475
PIGGINO	Fosso Salto del cigno (Ferentillo)	0,5091213
PIGGINO	Monte la Pelosa - Colle Fergliara (Valnerina)	1144,3709728
PIGGINO	Valnerina	121,3738011
PIGGINO	Valle di Campiano (Preci)	53,6124777
PIGGINO	Monti Sibillini (versante umbro)	2348,8961524
PIGGINO	Valnerina	0,0000675
PIGGINO	Monti Sibillini (versante umbro)	0,0000675
PIGGINO	Monte Torre Maggiore (Monti Martani)	65,181206
PIGGINO	Alto Bacino del Torrente Lana	2240,8886424
PIGGINO	Bosco dell'Elmo (Monte Peglia)	426,2487632
PIGGINO	Valnerina	65,4463365
PIGGINO	Monti Coscerno - Civitella - Aspra (sommità)	1140,6820019
PIGGINO	Laghetto e Piano di Gavelli (Monte Coscerno)	88,3497939
PIGGINO	Media Val Casana (Monti Coscerno - Civitella)	470,9688593
PIGGINO	Poggio Pantano (Scheggia)	55,2171653
PIGGINO	Gola del Corno di Catina	699,8413432
PIGGINO	Valle del Rio Freddo (Monte Cucco)	18,9401487
PIGGINO	Valle delle Prigioni (Monte Cucco)	340,6186291
PIGGINO	Valnerina	126,9360838
PIGGINO	Monti Coscerno - Civitella - Aspra (sommità)	1115,2033318
PIGGINO	Media Val Casana (Monti Coscerno - Civitella)	10,6600012
PIGGINO	Monte Solenne (Valnerina)	31,8963268
PIGGINO	Boschi di Terne - Puvaggi	1384,9236122
PIGGINO	Fiume Vigi	77,2664234
PIGGINO	Fiume Menotre (Rasaglia)	4,0169158
PIGGINO	Torrente Argentina (Sellano)	12,3060778
PIGGINO	Monti Serano - Brunette (sommità)	263,47292124
PIGGINO	Monte Cucco (sommità)	283,1321303
PIGGINO	Torrente Veterno	59,3644884
PIGGINO	Le Gorgie	126,2810445
PIGGINO	Monte Subasio (sommità)	307,6174510
PIGGINO	Poggio Caselle - Fosso Renaro (Monte Subasio)	273,0446382
PIGGINO	Fosso di Camposolo	402,0518239
PIGGINO	Monte Il Cerchio (Monti Martani)	639,7231884
PIGGINO	Montelupo di Spoleto	504,3604715
PIGGINO	Boschi di Montebibico (Monti Martani)	213,6818316
PIGGINO	Valle del Serra (Monti Martani)	0,3031709
PIGGINO	Valle di Pettino (Campello sul Clitunno)	41,1353971
PIGGINO	Monte Solenne (Valnerina)	110,5554442
PIGGINO	Plani di Ruschio (Stroncone)	437,4745982
PIGGINO	Monti San Pancrazio - Oriolo	120,832625
PIGGINO	Boschi di Montebibico (Monti Martani)	17,5883306
PIGGINO	Valle del Serra (Monti Martani)	1274,5011124
PIGGINO	Cascata delle Marmore	159,1052706
PIGGINO	Lago di Piedilupo - Monte Caperno	127,2199958
PIGGINO	Monte Torre Maggiore (Monti Martani)	1450,0392655
PIGGINO	Fiume Tevere tra Monte Molino e Pontecuti (Tevere Morto)	140,7835411
PIGGINO	Torrente Nala	146,8395393
PIGGINO	Boschi a Farneta di Collestrada (Perugia)	1,8892635
PIGGINO	Fiume e Fonti del Clitunno	5,5378429
PIGGINO	Monti Serano - Brunette (sommità)	811,5112261
PIGGINO	Valle di Pettino (Campello sul Clitunno)	128,1321303
PIGGINO	Boschi di Pischello - Torre Civitella	1,2426603
PIGGINO	Lago Trasimeno	1974,0930808
PIGGINO	Fiume Tevere tra San Giustino e Pierantonio	199,8998959
PIGGINO	Boschi di Castel Rigone	362,0530892
PIGGINO	Boschi di Montelovesco - Monte delle Portole	40,2316085
PIGGINO	Valle del Torrente Nese - Monte Acuto-Corona	3314,003170
PIGGINO	Boschi e pascoli di Fratticiola Selvatica (Valfabbrica)	1354,8290488
PIGGINO	Valnerina	76,995188
PIGGINO	Fosso di Camposolo	104,1693758
PIGGINO	Monti Coscerno - Civitella - Aspra (sommità)	4,0409870
PIGGINO	Monti Gialloro - dell'immagine	6,04222654
PIGGINO	Valnerina	0,0000030
PIGGINO	Monti Gialloro - dell'immagine	0,0000030
PIGGINO	Colli Selvalonga - Il Monte (Assisi)	86,0195818

Fig. 2 – a) Distribuzione delle superfici delle ZSC per comune

DENOMINAZIONE ZSC	Area urbanizzata prevista PRG vigenti
Monte la Pelosa - Colle Fergiaro (Valnerina)	2,03
Bagno Minerale (Parrano)	2,17
Fiume Tevere tra San Giustino e Pierantonio	2,28
Boschi e brughiere di Panicarola	2,51
Torrente Vetorno	3,16
Fiume Topino (Bagnara - Nocera Umbra)	3,41
Roccaporena - Monte della Sassa	3,65
Monte Torre Maggiore (Monti Martani)	4,27
Boschi di Monti di Sodalungo - Rosso (Città di Castello)	4,76
Valle di Campiano (Preci)	6,09
Valle di Pettino (Campello sul Clitunno)	7,39
Lago di Alviano	7,63
Monte Cucco (sommità)	7,69
Piani di Ruschio (Stroncone)	8,96
Boschi e pascoli di Fratticiola Selvatica (Valfabbrica)	10,34
Boschi di Farneta (Monte Castrilli)	10,44
Lago di Corbara	11,48
Valnerina	11,62
Boschi di Ferretto - Bagnolo	11,98
Lago di Piediluco - Monte Caperno	13,57
Colline Premartane (Bettona - Gualdo Cattaneo)	18,12
Boschi dell'alta Valle del Nestore	21,72
Lago di San Liberato	26,35
Monti Maggio - Nero (sommità)	27,58
Monte Malbe	43,79
Lago Trasimeno	112,56
Monti Sibillini (versante umbro)	198,15
	528,98

Fig. 2 – b) Distribuzione delle superfici potenzialmente urbanizzabili indicate dai PRG nelle ZSC per singolo sito

Comune	Superfici PRG in siti N2000 (ha)
Alviano	2,96
Avigliano Umbro	10,44
Baschi	13,48
Bettona	20,12
Campello sul Clitunno	7,39
Cascia	3,65
Castiglion del Lago	66,49
Cerreto di Spoleto	6,49
Citt� di Castello	2,28
Fossato di Vico	3,16
Gualdo Tadino	27,58
Guarda	4,67
Magione	4,05
Narni	26,35
Nocera Umbra	3,41
Norcia	124,47
Panicle	2,51
Parrano	2,17
Passignano sul Trasimeno	28,37
Perugia	43,79
Piegaro	27,72
Polino	2,03
Preci	22,28
Sigillo	7,69
Stroncone	8,96
Terni	17,85
Tuoro sul Trasimeno	28,29
Valfabrica	10,34
TOTALE	528,98

Fig. 2 – c) Distribuzione delle delle superfici potenzialmente urbanizzabili indicate dai PRG nelle ZSC per singolo comune interessato

In particolare le analisi hanno rilevato le seguenti criticit :

- *Previsione di insediamenti produttivi all'interno dei siti Natura 2000;*

La presenza di nuclei produttivi all'interno dei siti Natura2000, come previsto in alcuni comuni, rappresenta un elemento di potenziale alterazione della loro funzionalit  ecosistemica, soprattutto in carenza di un controllo istituzionale mirato, sia rispetto alla specifica localizzazione sia rispetto ai requisiti morfo-tipologici delle realizzazioni. Un'ulteriore verifica andrebbe fatta in ragione delle relazioni spaziali tra l'insediamento e gli habitat in rapporto alla struttura della rete ecologica regionale ed al loro ruolo ecoconnettivo.

Le situazioni di maggiore interferenza sono localizzate nelle ZSC del lago Trasimeno, dove le previsioni si localizzano in continuit  con l'habitat 3150, del Monte Pelosa, della Valnerina e della Valle del Campiano in corrispondenza degli habitat 9210, e dei Monti Martani all'interno dell'habitat 9340.

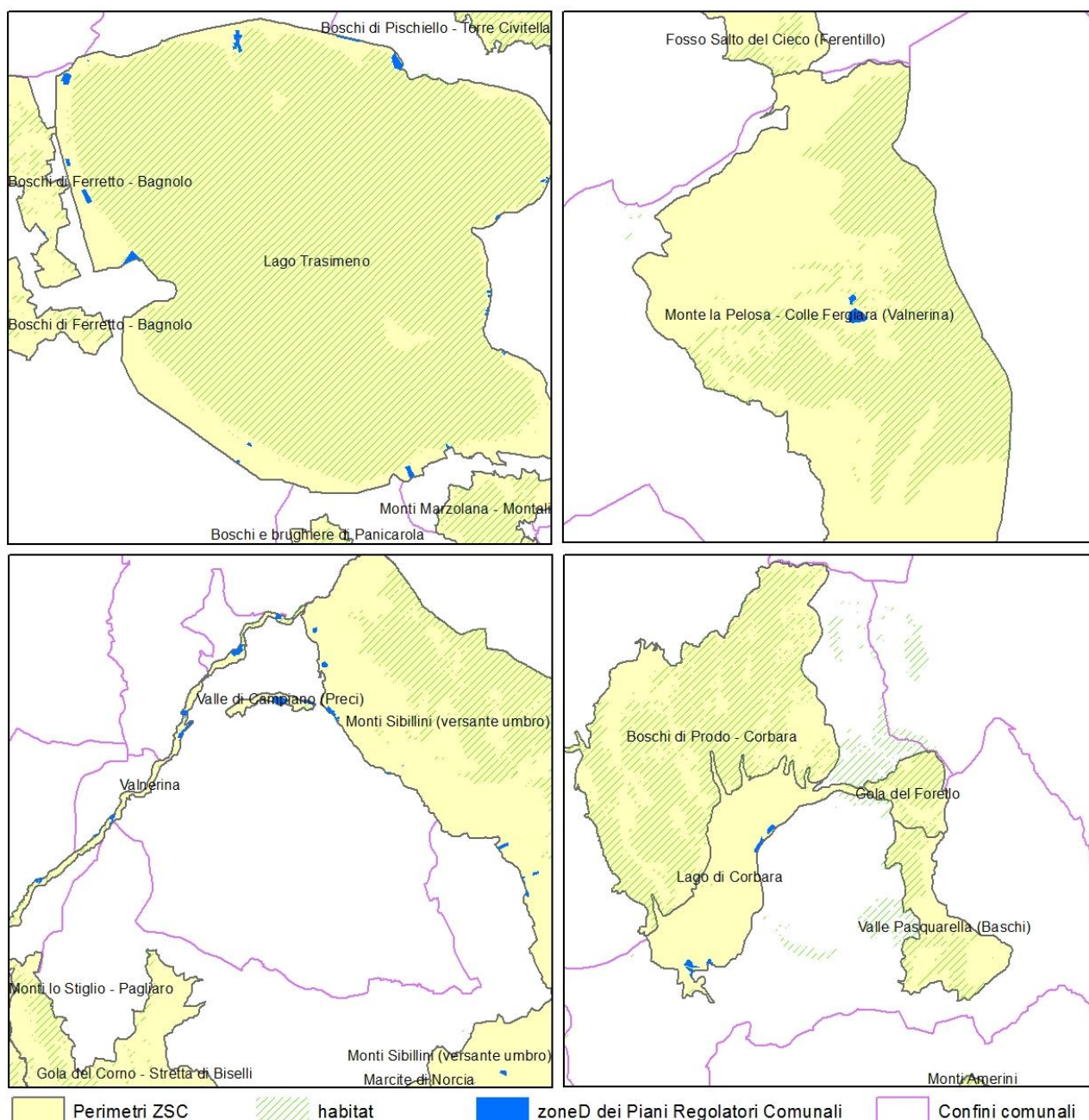


Figura 8. In figura sono riportate le situazioni di maggiore concentrazione di previsioni produttive in rapporto alle ZSC e agli habitat. Solo nei casi illustrati si hanno le situazioni di prossimità illustrate che interferiscono più direttamente con gli habitat. In tutti gli altri casi le previsioni insediative sono localizzate in sedi più distanti..

-Previsione di espansioni residenziali- Zone B (completamento) e C (espansione) - all'interno dei siti Natura 2000

Si tratta della previsione numericamente più consistente che interessa le ZSC per lo 0.18% e gli habitat per lo 0.05%. Nella maggior parte dei casi si tratta di previsioni riguardanti centri abitati interessati da corsi d'acqua compresi nelle ZSC, come nel caso del Torrente Vetorno in corrispondenza del centro di Fossato di Vico, dove il Piano prevede la localizzazione di zone di servizio interferenti con l'habitat 92A0 e zone di espansione e completamento in diretta prossimità, interrompendo totalmente la continuità lineare da questo costituita. Una situazione analoga si

verifica nella ZSC Valnerina in comune di Ferentillo dove sono previste localizzazioni insediative e per servizi lungo il corso del fiume Nera.

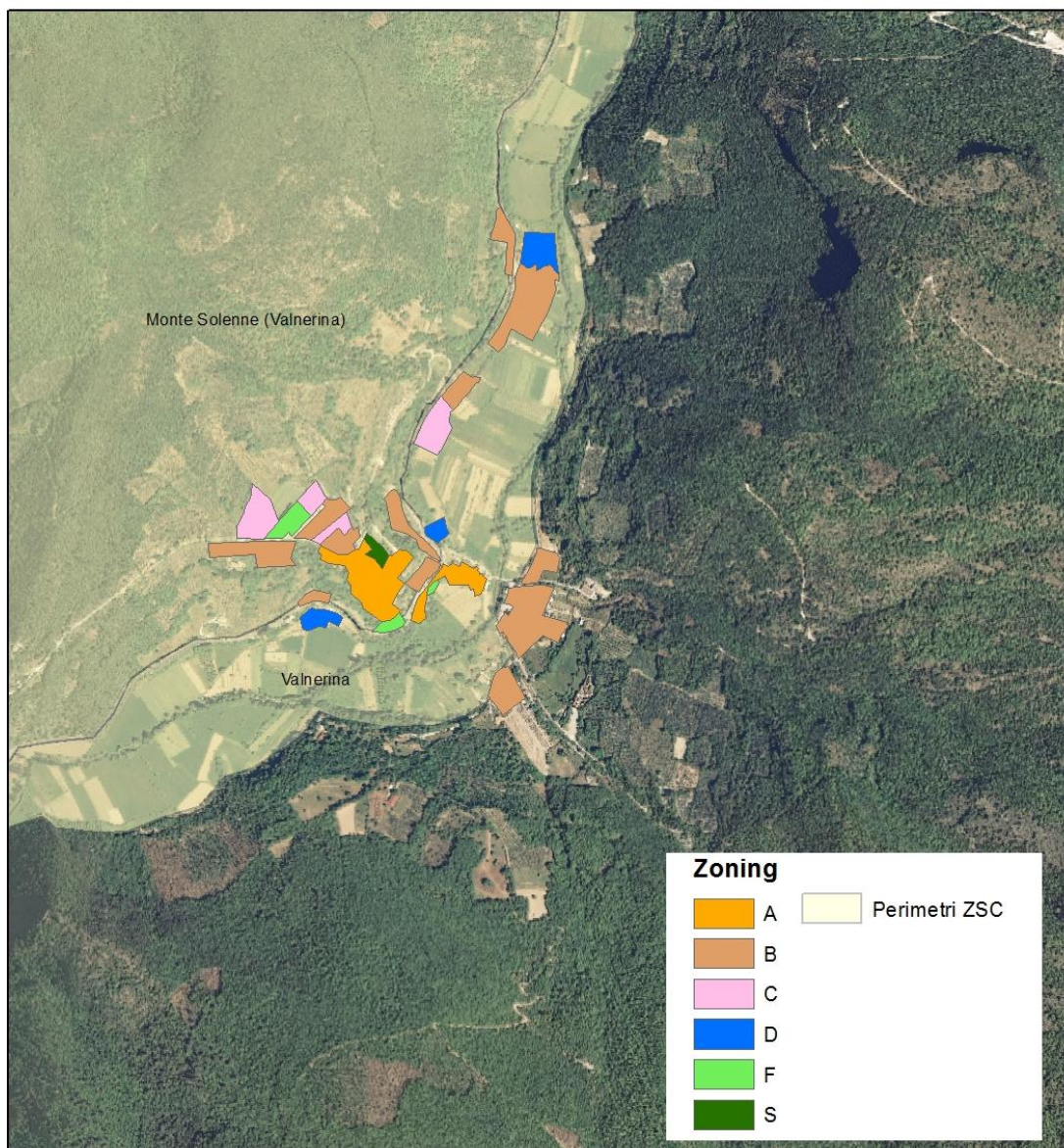


Figura 9. La sovrapposizione delle previsioni insediative dei PRG (legenda unificata di mosaicatura) con la distribuzione geografica delle ZSC mostra come taluni settori di queste ultime siano interessate da espansioni residenziali e produttive potenzialmente interferenti con le finalità conservative tipiche delle ZSC. Nell'immagine il Piano Regolatore del comune di Ferentillo e i due siti Natura 2000 della Valnerina e del Monte Solenne.

I dati fanno emergere evidentemente una situazione di conflitto spaziale limitato dei PRG vigenti verso gli habitat e i siti N2000, situazione dovuta in parte alla inadeguatezza morfo-ambientale di queste aree di valenza naturalistica per lo sviluppo di zone costruite o comunque urbanizzate. D'altra parte non si può neanche escludere che, soprattutto i PRG più recenti, quelli cioè entrati in azione nell'ultimo decennio, si possa trattare anche di una sensibilità tecnico-amministrativa che, indubbiamente, le stesse politiche regionali e nazionali hanno contribuito ad accrescere.

Come già precisato in precedenza invece una condizione ben diversa riguarda la matrice territoriale di queste zone con valori ambientali di picco: ben più cospicue e diffuse sono le previsioni di incremento delle parti urbanizzate che rischiano di assediare e soffocare ecologicamente le aree "source" N2000 occludendo la permeabilità verso l'esterno e verso altri

settori idonei a garantire flussi biotici essenziali per la conservazione della biodiversità. Per tale ragione nel prosieguo del progetto LIFE verranno elaborate ulteriori analisi tese ad evidenziare proprio la insularizzazione del sistema N2000 causata dall'insediamento e dalle infrastrutture.

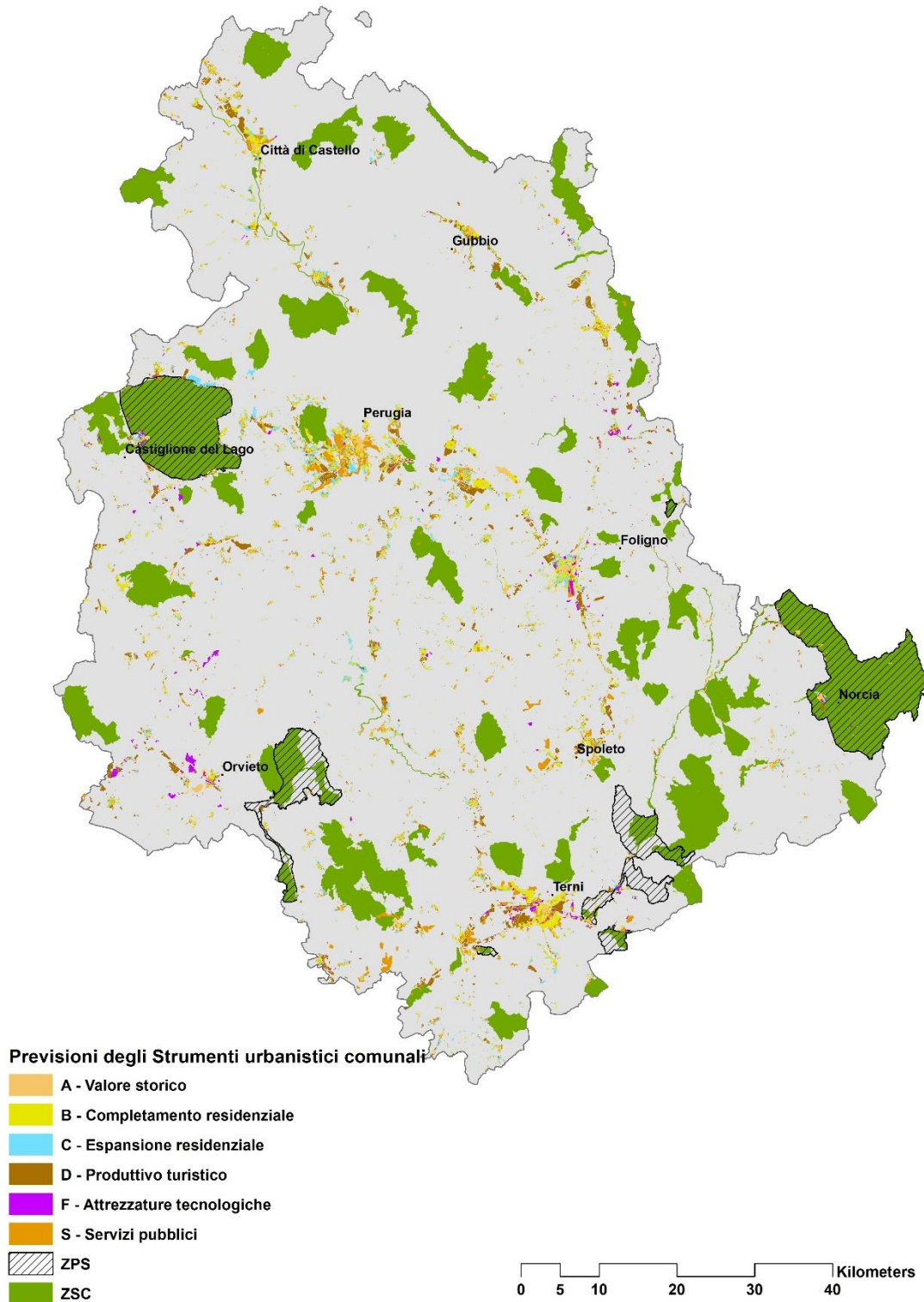


Figura 10. Carta di analisi delle interferenze dei PRG sulle ZSC.

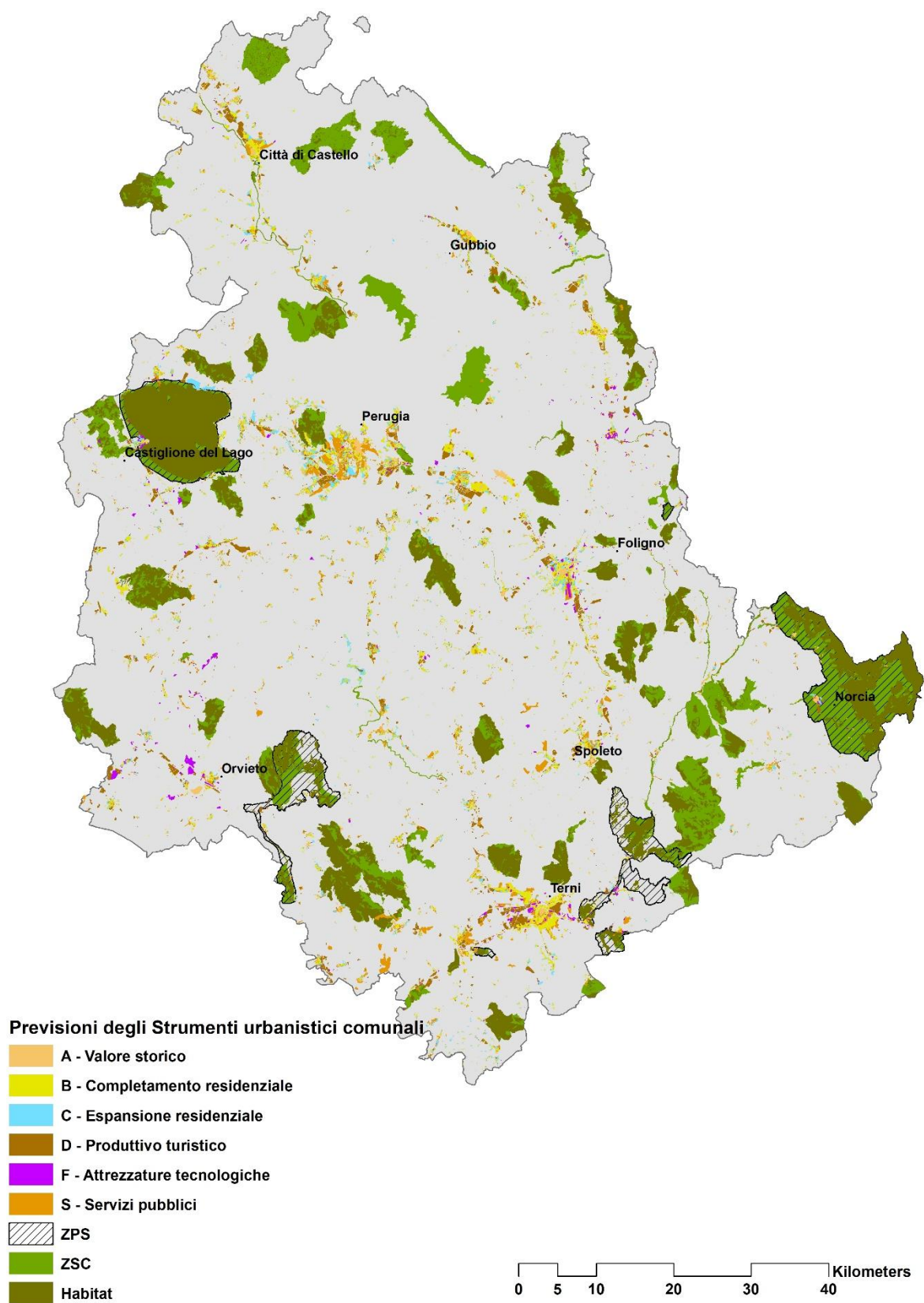


Figura 11. Carta di analisi delle interferenze dei PRG sugli habitat.

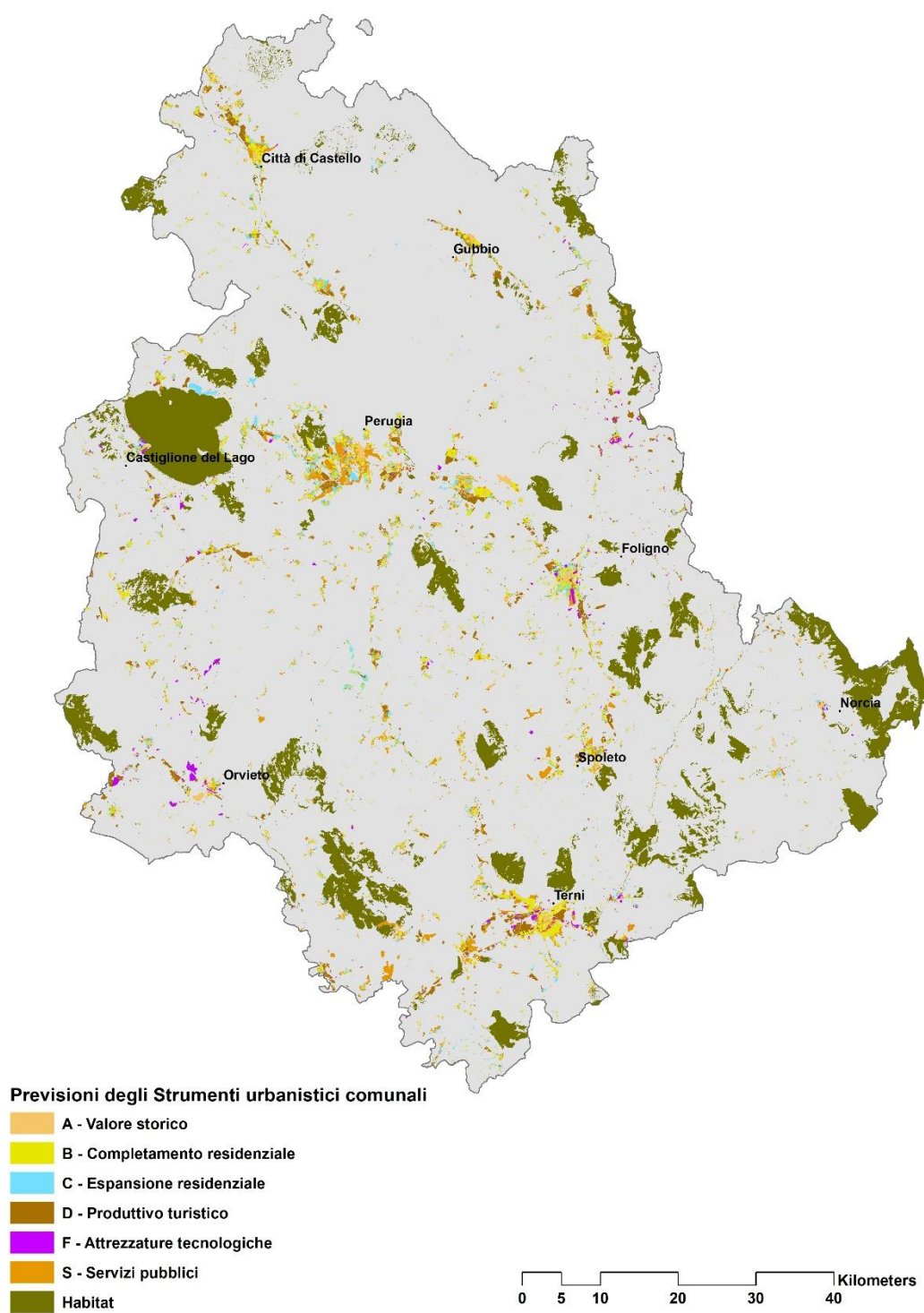


Figura 12. Carta di analisi delle interferenze dei PRG sulle ZSC e sugli habitat.